



Regioni & Città - "Mamme equilibriste", Mattia (PD): "Presto in Aula la legge 0-6"

Roma - 26 mag 2020 (Prima Pagina News) "Per dotare il Lazio di un efficiente sistema integrato di servizi socio-educativi"

“Scarsa natalità, bassa occupazione femminile nel mercato del lavoro e servizi socio-educativi per la prima infanzia non sufficienti. Sono questi i tre indicatori che generano i numeri poco confortanti a livello nazionale dello studio “Mother’s Index” diffuso, oggi, da Save the children, che identifica le Regioni in cui è più o meno facile essere mamme, su dati elaborati dall’ISTAT. In termini di servizi socio-educativi e servizi integrativi per la prima infanzia, è urgente che arrivi in Aula per l’approvazione la legge per la fascia di età 0-6, che ha quasi concluso l’iter nella IX Commissione regionale che presiedo. Una legge che, non appena approvata, andrà a colmare le carenze del settore accumulate nel tempo e che con l’emergenza Covid si sono ulteriormente aggravate e rivelate chiaramente. Nonostante siano stati redatti molto tempo prima della crisi sanitaria, molti articoli della proposta di legge rimandano alle misure anti-covid che sono state adottate o discusse a favore delle nostre bambine e dei nostri bambini per recuperare il deficit educativo che si è prodotto da marzo ad oggi. La loro previsione, al di là dell’emergenza, è un chiaro segnale che è necessario innovare e rinnovare il sistema integrato di educazione e di istruzione per la fascia di età 0-6 al fine di garantire alle famiglie un concreto sostegno alla genitorialità e assicurare ai nostri bambini metodi educativi nuovi e più efficaci, come l’outdoor education, il micro-nido con un’accoglienza di un numero ridotto di bambine e bambini, le sezioni “primavera” per piccoli fino al 36 mesi, il nido domestico, servizi educativi in giorni festivi o in orario notturno e forme sperimentali come i nidi nel bosco. Servizi migliori per la prima infanzia si tradurranno in un maggiore sviluppo cognitivo e non-cognitivo dei bambini, soprattutto quelli nati in contesti svantaggiati, ma porteranno benefici anche in termini di occupazione delle donne, spesso messe fuori gioco per le difficoltà legate alla conciliazione dei tempi casa-lavoro. Sono certa che la nostra Regione recupererà con questa legge i 40 anni di vuoto legislativo. La IX Commissione intende portare quanto prima in Consiglio una proposta definitiva sulla legge, ripensata grazie al prezioso confronto che si è instaurato tra i suoi componenti e tutti i corpi intermedi che hanno contribuito al percorso di costruzione del testo con grande spirito di collaborazione per dotare le nostre bambine e i nostri bambini dei migliori servizi educativi. I benefici associ”. Così, in una nota, Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Istruzione, Formazione e Diritto allo studio del Consiglio regionale del Lazio.

(Prima Pagina News) Martedì 26 Maggio 2020